



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

<b>DETERMINAZIONE</b>	
<b>Numero</b>	<b>Data</b>
<b>12</b>	<b>29-01-2024</b>

<b>OGGETTO:</b>	<b>PAGAMENTO SALDO FINALE OPERE A PRESENTAZIONE S.A.L. - "INTERVENTI IN INFRAZIONE EUROPEA RELATIVI AGLI SCARICHI IN AMBIENTE DEL COMUNE DI BESOZZO N. 6-9-10-35 (COD. REGIONE RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701)" NEL COMUNE DI BESOZZO, AI SENSI DELL'ACCORDO SOTTOSCRITTO TRA UFFICIO D'A.T.O., COMUNE DI BESOZZO E ALFA S.R.L. DEL 9 GENNAIO 2017 - FG0120160009</b>
-----------------	---

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO**

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera PV 12 del 20 febbraio 2015;

**VISTA** la delibera P.V. 24 del 22 marzo 2022 avente oggetto: "Nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese";

**RICHIAMATA** la delibera PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

**RICHIAMATI** i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazioni C.d.A. A.T.O. nn. P.V. 37 del 4 ottobre 2023 e 48 del 14 novembre 2023 relative all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2023/2025;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela qualitativa/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- all'art. 3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane";
- all'art. 4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente";

RICHIAMATI in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8, 9), 3 (commi 1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5);

ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue

urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto;

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta»;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti;

PREMESSO che:

- la somma da "Piano Stralcio" destinata alla progettazione ed esecuzione dei lavori in oggetto è pari a € 1.295.000,00.= a favore del Comune di Besozzo, per la realizzazione di nuove reti e collettori nel Comune di Besozzo, al fine di risolvere l'infrazione legata ai terminali fognari che attualmente scaricano in ambiente, attraverso la collettazione ad un sistema di depurazione; ciò risulta dalla nota del Comune di Besozzo prot. 570 del 15/01/2013 ove il Comune presentava le "osservazioni al piano d'ambito conferenza dei comuni del 04/12/2012" e ove venivano segnalate le situazioni di criticità territoriali. Tali scarichi in ambiente risultavano essere gli scarichi n. 6-9-10-35 nel territorio del Comune di Besozzo, come da progetto preliminare approvato con Deliberazione n. 208 del 30/12/2015 presentato dal medesimo Comune (prot. ATO n. 182 del 19/01/2016);
- il Comune di Besozzo, con prot. 1263 del 25/01/2016, ha richiesto una somma aggiuntiva di € 200.000,00.=, da ricercarsi nelle economie dei progetti già finanziati e realizzati, da destinare al corretto dimensionamento della condotta di fognatura e cameretta per soggiorno pompe di rilancio che dallo scarico n. 6 permette l'allaccio delle portate degli scarichi, oggi recapitati all'impianto di Monvalle; tale impianto deve essere sgravato in quanto in sofferenza per l'eccessivo apporto di abitanti equivalenti;
- l'Ufficio d'Ambito, con Delibera P.V. 18 del 21/03/2016 del Consiglio di Amministrazione ha deliberato di devolvere un maggior finanziamento al Comune di Besozzo relativamente all'intervento inserito nel "Piano Stralcio", approvato con delibera del Commissario Straordinario P.V. 34 del 30 luglio 2014 relativo alla realizzazione, da parte del medesimo Comune in qualità di ente attuatore, di collettori fognari mancanti l'importo di ulteriori € 200.000,00.=; ciò al fine poter dimensionare il nuovo impianto di collettamento affinché convogli all'impianto di Besozzo gli scarichi oggi gravanti sul depuratore di Monvalle, oggi in sofferenza;
- sulla base dello stanziamento dell'UdA, il progetto preliminare è stato rivisto e aggiornato e approvato con delibera della G.C. n° 91 del 25/07/2016 per un importo totale di € 1.495.000,00.=;

CONSIDERATO che:

- tra l'Ufficio d'Ambito, il Comune di Besozzo e Alfa S.r.l., in data 9 gennaio 2017, è stato firmato l'accordo (P.V. 65 del 12/12/2016 del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito)

relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea relativi agli scarichi in ambiente del comune di Besozzo n. 6-9-10-35 (cod. Regione RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701), dell'importo ridefinito di complessivi € 1.495.000,00=, a dedurre eventuali ribassi d'asta;

- nel succitato accordo, l'Ufficio d'Ambito individuava il Comune di Besozzo quale responsabile della redazione della progettazione preliminare (oggi di fattibilità tecnica ed economica), definitiva ed esecutiva, successivamente da approvare e validare da parte di Alfa S.r.l.;
- nel succitato accordo, l'Ufficio d'Ambito individuava quale soggetto attuatore dell'intervento la Società Alfa S.r.l. che, accettando, si assumeva il compito di dare attuazione all'intervento in oggetto, che comprendeva la realizzazione delle opere, importo a base d'asta, IVA, somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti etc., nonché ruolo di Stazione Appaltante e RUP;

RILEVATO che con determinazione n. 22 del 02/04/2019 l'Ufficio d'Ambito ha erogato al Comune di Besozzo la somma di € 132.227,99.= per la progettazione degli interventi in oggetto;

VISTO che:

- in data 27/01/2017, Alfa S.r.l. ha emesso verbale di verifica del progetto definitivo per i lavori in oggetto, a firma del RUP;
- in data 07/07/2017, Alfa S.r.l. ha emesso verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo (presentato in data 23/06/2017) per i lavori in oggetto, a firma del RUP;
- con le delibere 96 e 97 del 12/07/2017, il Comune di Besozzo ha approvato i progetti esecutivi degli interventi, denominati rispettivamente "1° lotto – collettore in pressione", dell'importo di € 705.000,00.=, e "2° lotto – collettore a gravità", dell'importo di € 790.000,00.=;
- in data 25/10/2017, Alfa S.r.l. ha bandito la gara per l'esecuzione dei lavori in oggetto, suddivisa nei due lotti esplicitati in precedenza.

CONSIDERATO che:

- i lavori sopra citati sono stati affidati da Alfa S.r.l. con Contratto di Appalto del 23/03/2018 all'Impresa Civelli Costruzione S.r.l. con sede legale in Viale Ticino n. 96, Gavirate (VA) per il 1° lotto, e in A.T.I. con Avanzini Costruzioni S.r.l., che hanno offerto un ribasso d'asta del 19,17% sull'importo a base di gara per un valore di contratto pari a € 454.565,00.= (I.V.A. esclusa) per il 1° lotto, e un ribasso d'asta del 21,88% sull'importo a base di gara per un valore di contratto pari a € 512.156,00.= (I.V.A. esclusa) per il 2° lotto;

VISTA la nota di Alfa S.r.l. prot. n. 19276 del 13 settembre 2018 (prot. 4834 del 18/09/2018 dell'Ufficio d'Ambito), con la quale si trasmetteva lo Stato di Avanzamento Lavori n. 1 a tutto il 31/07/2018 per entrambi i lotti.

Con la medesima nota, Alfa chiedeva l'erogazione della quota del 30% delle opere alla presentazione dello stato avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno il 30% dei lavori, ai sensi dell'Art. 6, comma 3, lett. a) ("Finanziamento delle opere") dell'accordo tra Comune, Ufficio d'Ambito ed Alfa stessa.

L'importo totale dei due lotti è pari a € 966.721,00.=; nella medesima nota sopracitata, Alfa S.r.l. specificava che l'importo ai fini dell'erogazione del finanziamento era da intendersi come somma dei SAL dei due lotti. Il 30% di finanziamento che era pertanto possibile erogare era pari a € 290.016,30.=;

CONSIDERATO che, con determina P.V. 46 del 26 settembre 2018, l'Ufficio d'Ambito aveva provveduto a liquidare la somma di € 290.016,30.= (pari al 30% dell'importo di contratto) a favore di Alfa S.r.l. alla presentazione del SAL n. 1;

VISTA la nota di Alfa S.r.l. prot. n. 27270 del 17 dicembre 2018 (prot. 6381 del 19/12/2018 dell'Ufficio d'Ambito), con la quale si trasmetteva lo Stato di Avanzamento Lavori n. 2 a tutto il 31/10/2018 per entrambi i lotti.

Con la medesima nota, Alfa chiedeva l'erogazione dell'ulteriore quota del 30% delle opere alla presentazione dello stato avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno il 60% dei lavori, ai sensi dell'Art. 6, comma 3, lett. b) ("Finanziamento delle opere") dell'accordo tra Comune, Ufficio d'Ambito ed Alfa stessa.

L'importo totale dei due lotti era pari a € 966.721,00.=; nella medesima nota sopracitata, Alfa S.r.l. specificava che l'importo ai fini dell'erogazione del finanziamento era da intendersi come somma dei SAL dei due lotti. Anche in questo caso, il 30% di finanziamento che era pertanto possibile erogare era pari a € 290.016,30=;

CONSIDERATO che, con determina P.V. 70 del 18 dicembre 2018, l'Ufficio d'Ambito aveva provveduto a liquidare la somma di € 290.016,30.= (pari al 30% dell'importo di contratto) a favore di Alfa S.r.l. alla presentazione del SAL n. 2;

VISTA la nota di Alfa S.r.l. prot. n. 5071 del 4 marzo 2019 (prot. 1269 del 07/03/2019 dell'Ufficio d'Ambito), con la quale si trasmetteva lo Stato di Avanzamento Lavori n. 3 a tutto il 31/12/2018 per entrambi i lotti.

Con la medesima nota, Alfa chiedeva l'erogazione dell'ulteriore quota del 20% delle opere alla presentazione dello stato avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno l'80% dei lavori, ai sensi dell'Art. 6, comma 3, lett. b) ("Finanziamento delle opere") dell'accordo tra Comune, Ufficio d'Ambito ed Alfa stessa; il SAL n. 3 corrispondeva a una percentuale di avanzamento lavori pari al 81%.

L'importo totale dei due lotti era pari a € 966.721,00.=; nella medesima nota sopracitata, Alfa S.r.l. specificava che l'importo ai fini dell'erogazione del finanziamento era da intendersi come somma dei SAL dei due lotti. Anche in questo caso, il 20% di finanziamento che era pertanto possibile erogare era pari a € 193.344,20.=;

CONSIDERATO che, con determina P.V. 20 del 2 aprile 2019, l'Ufficio d'Ambito aveva provveduto a liquidare la somma di € 193.344,20.= (pari al 20% dell'importo di contratto) a favore di Alfa S.r.l. alla presentazione del SAL n. 3;

VISTA la nota di Alfa S.r.l. prot. n. 22623 del 24 settembre 2019 (prot. 4321 del 02/10/2019 dell'Ufficio d'Ambito), con la quale si trasmetteva lo Stato di Avanzamento Lavori n. 4 a tutto il 31/07/2019 per entrambi i lotti;

CONSIDERATO che:

- gli interventi risultavano conclusi, fatta eccezione per le modifiche e varianti intercorse durante i lavori per gli interventi di collettazione fognaria finalizzati alla rimozione degli scarichi in ambiente nell'agglomerato AG01201301\_Besozzo segnalati dalla Direzione Lavori di Alfa S.r.l., approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con Deliberazione P.V. 45 del 31 luglio 2019;
- ai sensi dell'Art. 6, comma 3, lett. d) ("Finanziamento delle opere"), l'importo a saldo veniva erogato dall'Ufficio d'Ambito alla presentazione, da parte del soggetto attuatore, del collaudo tecnico-amministrativo finale, con il quadro economico definitivo da cui risultavano le spese effettivamente sostenute;
- Alfa S.r.l. richiedeva l'erogazione del saldo a fronte della conclusione dei lavori per i quali era stata inizialmente bandita la gara, pur avendo dovuto procedere con varianti in corso d'opera, motivo per cui il gestore unico non aveva ancora potuto

presentare Certificato di Regolare Esecuzione per la conclusione dei lavori e Stato di Avanzamento Lavori definitivo;

VISTO che la nota di Alfa S.r.l. del 24 settembre 2019 di cui sopra confermava lo Stato di Avanzamento Lavori a tutto il 31/07/2019 per entrambi i lotti, con la conclusione dei lavori in oggetto, fatte salve le varianti in corso d'opera;

CONSIDERATO che, con determina P.V. 59 del 22 novembre 2019, l'Ufficio d'Ambito aveva provveduto a liquidare la somma di € 193.344,20.= (pari al 20% dell'importo di contratto, nonché saldo dei lavori non oggetto di variante) a favore di Alfa S.r.l. alla presentazione del SAL n. 4;

CONSTATATO pertanto che l'importo erogato dall'Ufficio d'Ambito per la totalità dei lavori eseguiti non oggetto di variante ammonta a € 966.721,00.=;

RILEVATO che:

- in data 31 luglio 2019 il CdA dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 49 "Approvazione delle modifiche e varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Besozzo", approvava le modifiche e varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Besozzo, richieste dalla Società Alfa S.r.l. per un importo complessivo fino al 5% del contratto pari a € 48.336,00.=;
- in data 06 maggio 2020 il CdA dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 34 "Approvazione delle modifiche e varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Besozzo. Variante per il collettamento di via De Bernardi (scarico 8)", approvava la variante richiesta dal gestore Alfa S.r.l. ai lavori in corso d'opera, previsti dal succitato accordo per la somma di € 200.555,27=, permettendo così di completare gli interventi per uscire dall'Infrazione europea - parere motivato 2017/2181 - ;

DATO atto pertanto che l'importo impegnato per le perizie richieste ammonta a € 248.891,27,00.=, portando così l'importo totale erogabile per l'intervento pari a € 1.215.612,27.=;

RILEVATO che in data 23/03/2022 (prot. ATO n. 1498 del 23/03/2022) Alfa inviava il Certificato di Regolare Esecuzione per il Lotto 1 dei lavori in oggetto e in data 28/06/2022 (prot. ATO n. 3230 del 28/06/2022) inviava il Certificato di Regolare Esecuzione per il Lotto 2 dei lavori in oggetto;

VISTA la nota di Alfa S.r.l. prot. n. 9782 del 11 luglio 2023 (prot. 3539 del 14/07/2023 dell'Ufficio d'Ambito), con la quale si richiedeva l'erogazione dell'importo pari a € 243.809,84.= per i lavori effettuati per la commessa in oggetto (codice Alfa FG0120160009), allegando la relativa documentazione (SAL, Fatture, Ordinativi di Pagamento);

VISTE le integrazioni documentali inviate da Alfa in data 19/01/2024 (prot. ATO n. 299 del 22/01/2024), 23/01/2024 (prot. ATO n. 324 e 358 del 23/01/2024) e 24/01/2024 (prot. ATO n. 359 del 24/01/2024);

CONSIDERATO che, a seguito delle integrazioni pervenute da parte di Alfa, è stato ricalcolato da parte dell'Ufficio d'Ambito l'importo erogabile a chiusura degli interventi in oggetto, pari a € 248.541,36.=;

DATO ATTO che sono state effettuate le spese come da quadro sotto riportato:

A	Importo a disposizione da accordo	1.495.000,00 €
B	Importo Progettazione già erogato al Comune di Besozzo (det. 22 del 02/04/2019)	132.227,99 €
C	Importo disponibile da erogare ad Alfa per i lavori (importo aggiudicazione gara + perizie accordate)	1.215.612,27 €
d1	Importo lavori da Q.E. esecutivo (Lotto 1)	550.000,00 €
d2	Importo lavori da Q.E. esecutivo (Lotto 2)	630.000,00 €
D	Importo Totale lavori da Q.E. esecutivo (Lotto 1 + Lotto 2) (d1+d2)	1.180.000,00 €
e1	Importo aggiudicato (lotto 1)	454.565,00 €
e2	Importo aggiudicato (lotto 2)	512.156,00 €
E	Importo Totale aggiudicato (IVA esclusa) (e1+e2)	966.721,00 €
f1	Importo finale lavori incluse perizie (lotto 1)	477.290,28 €
f2	Importo finale lavori incluse perizie (lotto 2)	737.972,08 €
F	Importo Totale finale lavori incluse perizie (f1+f2)	1.215.262,36 €
g1	Importo erogato con det. 46 del 26/09/2018	290.016,30 €
g2	Importo erogato con det. 70 del 18/12/2018	290.016,30 €
g3	Importo erogato con det. 20 del 02/04/2019	193.344,20 €
g4	Importo erogato con det. 59 del 22/11/2019	193.344,20 €
G	Importo totale erogato (g1+g2+g3+g4)	966.721,00 €
<b>H</b>	<b>Importo da erogare a saldo (F-G)</b>	<b>248.541,36 €</b>
<b>I</b>	<b>Economie dell'intervento (A-B-F)</b>	<b>147.509,65 €</b>

RILEVATO che l'accordo del 9 gennaio 2017 prevede, all'art. 6, che il ribasso di gara non venga erogato al beneficiario;

CONSIDERATO che quanto sopra delineato è riassunto in apposito foglio di calcolo predisposto per la rendicontazione dell'intervento, insieme alla documentazione contabile fornita dal gestore, agli atti;

RILEVATO che è possibile erogare a saldo finale dei lavori inclusivi di perizia la cifra pari a € 248.541,36.=;

DATO ATTO che, saldato quanto di competenza, rimangono € 147.509,65.= di economie a valere sui fondi ex CIPE;

VISTO che con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;

PRESO ATTO che, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce

parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

CONSIDERATO che per il beneficiario di tali somme, ossia la Società Alfa S.r.l., l'I.V.A. non costituisce un costo in quanto è importo scaricabile;

RICHIAMATO l'art. 183 comma 5 del D. Lgs. 267/2000, stando al quale si considerano impegnati gli stanziamenti per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrata aventi destinazione vincolata per legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

ATTESTATA la regolarità tecnica e contabile del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000,

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di impegnare e liquidare a favore della Società Alfa S.r.l. la somma di € **248.541,36.=** (a valere sui fondi ex CIPE) a titolo di pagamento a conclusione dei lavori per gli "interventi in infrazione europea relativi agli scarichi in ambiente del comune di Besozzo n. 6-9-10-35 (cod. regione RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701)" nel comune di Besozzo, ai sensi dell'accordo sottoscritto tra Ufficio d'Ambito, comune di Besozzo e Alfa S.r.l. in data 9 gennaio 2017 (cod. FG0120160009);
2. di prendere atto che, saldato quanto di competenza, si determinano economie a valere sui fondi ex CIPE per un importo pari a € 147.509,65.=;
3. di dare mandato al Tesoriere dell'Ufficio d'A.T.O. presso la Banca Popolare di Sondrio, per il pagamento della somma sopra indicata a favore di Alfa S.r.l., sul conto corrente avente codice IBAN IT08I0503410805000000080043.

IL DIRETTORE  
*Dott.ssa Carla Arioli*